

Pena di morte: l'Assemblea Onu approva la risoluzione

Vita no profit

20-12-2007

La risoluzione sulla moratoria per la pena di morte e' stata approvata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite con 104 voti a favore, 54 contrari e 29 astenuti. La moratoria e' stata approvata alle 11,45 [del 17 dicembre - ndr] ora di New York, le 17,45 in Italia, dopo le dichiarazioni di voto contrarie di Antigua e Barbuda, Barbados, Singapore e Nigeria e quella favorevole del rappresentante del Messico. Il 15 novembre scorso, la Terza commissione dell'Assemblea generale aveva approvato la moratoria con 99 voti a favore, 52 contrari e 33 astenuti.

Il testo votato [...] dall'Assemblea generale dell'Onu, già approvato il 15 novembre alla Terza Commissione al Palazzo di Vetro, esorta tutti gli stati che hanno ancora la pena di morte a "stabilire una moratoria delle esecuzioni in vista dall'abolizione" della pena capitale. E intanto invita a ridurre progressivamente l'uso e il numero dei reati per i quali può essere comminata, rispettando gli standard internazionale a garanzia dei diritti dei condannati. Ecco i punti essenziali del testo della moratoria e l'elenco delle principali garanzie internazionali a protezione dei condannati: "Considerando che l'uso della pena di morte mina la dignità umana - si legge nel testo - e convinti del fatto che una moratoria sulla pena di morte contribuisca al miglioramento e al progressivo sviluppo dei diritti umani; che non esiste alcuna prova decisiva che dimostri il valore deterrente della pena di morte; che qualunque fallimento o errore giudiziario nell'applicazione della pena di morte e' irreversibile e irreparabile; Accogliendo con favore le decisioni prese da un crescente numero di paesi di applicare una moratoria delle esecuzioni, in molti casi seguite dall'abolizione della pena di morte", l'Assemblea Generale: "Esprime la sua profonda preoccupazione circa la continua applicazione della pena di morte;".

L'Assemblea generale, continua il testo, "invita tutti gli Stati che ancora hanno la pena di morte a: A) Rispettare gli standard internazionali che prevedono le garanzie che consentono la protezione dei diritti di chi e' condannato a morte, in particolare gli standard minimi, stabiliti dall'annesso alla risoluzione del Consiglio Economico e Sociale, 1984/50; B)- Fornire al segretario generale le informazioni relative all'uso della pena capitale e al rispetto delle garanzie che consentono la protezione dei diritti dei condannati a morte; C)- Limitarne progressivamente l'uso e ridurre il numero dei reati per i quali la pena di morte può essere comminata; D)- Stabilire una moratoria delle esecuzioni in vista dall'abolizione della pena di morte". L'Assemblea, si legge in conclusione, "invita gli Stati che hanno abolito la pena di morte a non reintrodurla; chiede al segretario generale di riferire sull'applicazione di questa risoluzione alla 63ma sessione; decide di continuare la discussione sulla questione durante la 63ma sessione allo stesso punto all'ordine del giorno". Le garanzie cui si fa riferimento per la protezione dei condannati prevedono fra l'altro che la sentenza capitale possa essere comminata solo per i reati più gravi e che non possano essere condannate persone per reati compiuti sotto i 18 anni. Non possono essere inoltre eseguite le sentenze nei casi di donne incinte, madri di un bambino piccolo o persone sofferenti di handicap mentale. Per la condanna a morte servono prove chiare e convincenti e le garanzie di un processo giusto, con possibilità di appello e richiesta di grazia. Quando la pena capitale e' applicata deve causare il minimo di sofferenze possibili al condannato.

Dati sulla pena di morte

Aggiornati al 14/12/2007

Scarica il documento

[formato PDF, 100kb]